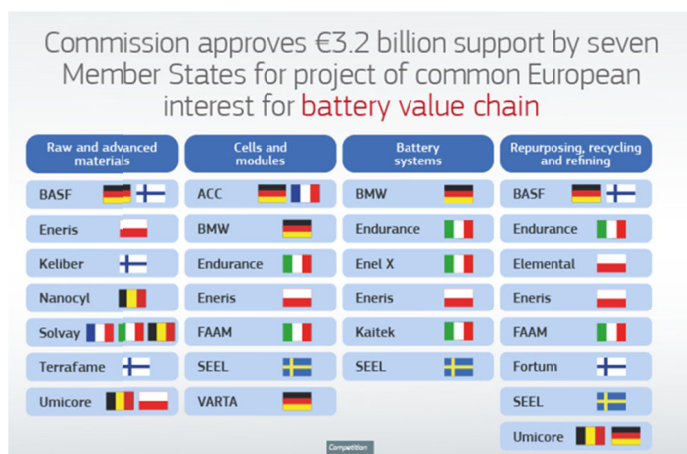


La Commissione Europea ha approvato una agevolazione per complessivi Euro 427 milioni a beneficio della Fib S.r.l., che ha presentato un programma di investimento per la produzione di moduli e celle innovative per accumulatori al litio e per il riciclo delle batterie a fine vita

San Potito Sannitico 9 dicembre 2019, Seri Industrial S.p.A. (di seguito anche la “Società”) comunica che, in data odierna, la Commissione Europea (di seguito anche “CE”), nell’ambito del programma, denominato **IPCEI** (Important Projects of Common European Interest e di seguito anche il “Progetto”), ha approvato un contributo (di seguito l’“Agevolazione”), per un ammontare complessivo pari a Euro 3,2 miliardi in favore di 17 aziende, operanti nei seguenti paesi europei: Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Polonia e Svezia.



Il Progetto si inserisce nel contesto della transizione energetica verso la mobilità elettrica e la riduzione delle emissioni, che rappresenta un obiettivo altamente strategico per l’Europa e richiede uno sforzo straordinario per sviluppare tecnologie avanzate e filiere produttive europee autonome.

Il Progetto rappresenta una straordinaria opportunità di crescita economica e di sviluppo tecnologico, riunendo i principali operatori europei del settore, al fine di creare una filiera pienamente integrata, che produrrà materie prime, celle al litio, moduli e sistemi di batterie su larga scala, destinati a un utilizzo di massa. Il Progetto prevede anche lo sviluppo di tecnologie e di capacità di trattamento per il riciclo delle batterie a fine vita, nel rispetto dei principi portanti della c.d. “green economy” e della “economia circolare”.

Il progetto presentato (di seguito il “Piano”) dalla Fib S.r.l. (di seguito “Fib”), che opera sul mercato con il marchio **Faam**, indicato nella tabella sopra riportata, elaborata dalla CE, prevede investimenti in impianti, macchinari, attrezzature e immobili, per Euro 358,55 milioni, e spese per costi operativi e di gestione (Opex), nel periodo 2020-2026 di riferimento per lo sviluppo del Piano, per Euro 147,29 milioni. L’Agevolazione complessiva autorizzata dalla CE ammonta a complessivi Euro 427,06 milioni e prevede un meccanismo di claw-back per la restituzione degli eventuali extra profitti conseguiti da Fib e non previsti dal Piano.

L’Agevolazione prevista per la Fib rappresenta il 75% della complessiva agevolazione approvata dalla CE per l’Italia.

Fib prevede di realizzare l’investimento nel sito di Teverola (Ce), ove è già in corso di avviamento il primo impianto produttivo di celle, moduli e batterie al litio per applicazioni speciali, storage e trazione pesante, a coronamento delle intense e decennali attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie e soluzioni proprietarie nell’ambito delle batterie al litio.

A regime si prevede una produzione complessiva pari a circa 3 giga watt di batterie al litio e una capacità di riciclo delle batterie esauste di 50 ton/giorno.

Anche l'Italia potrà, dunque, disporre di una "giga factory", al pari di altri paesi che le hanno annunciate con molta enfasi. Il Piano consentirà all'Italia di assumere, degnamente, una posizione rilevante in un settore altamente tecnologico e strategico.

Il progetto della Fib è stato esaminato dal Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito il "Mise") e dalla CE ed è stato ritenuto innovativo e coerente con gli obiettivi previsti dal Progetto; a conferma della credibilità del Piano e delle capacità professionali dei tecnici della Fib e delle sue controllate, riconosciute a livello internazionale.

La Società e la Fib sono orgogliosi per questo importante risultato, conseguito da una azienda totalmente italiana e che realizzerà l'investimento nel sud Italia. Fib si posiziona, a livello globale, come una delle poche realtà industriali interamente verticalizzata e rispondente ai presupposti della c.d. economia circolare sia nella tecnologia al piombo, ove opera lungo tutta la filiera, sia, con questo nuovo progetto, nella tecnologia al litio.

Gli amministratori delegati Ing. Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo rilasciano la seguente dichiarazione:

"A nome del consiglio di amministrazione della Società e della Fib ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile questo importante risultato:

l'ing. Carlo Novarese, che da anni è impegnato, con immensi sacrifici personali, in questo progetto e l'ing. Daniela Fontana e tutto il loro team di ricerca;

l'insostituibile ing. Francesco Pagliarini e tutti i suoi collaboratori, che hanno dimostrato di essere i veri pionieri europei delle batterie al litio;

il dott. Marco Civitillo, che ha profuso il massimo impegno nel predisporre il Piano, unitamente al suo team;

tutti le donne e gli uomini del nostro gruppo, che hanno profuso un enorme sforzo nel corso degli ultimi anni, sopportando una intensa attività lavorativa per completare i vari progetti in corso;

il Mise, che ha supportato la nostra iniziativa al tavolo europeo, soprattutto nei momenti più complessi di confronto con gli altri Stati membri;

la CE che ha consentito all'Italia e alla Fib di essere protagonisti del Progetto, approvando uno degli investimenti più rilevanti in ambito continentale."

Si allegano, per completezza di informazione, i comunicati stampa pubblicati dalla Commissione Europea e dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Seri Industrial S.p.A. è una società quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana.

Per ulteriori informazioni:

Investor Relator

Luca Lelli

E-mail: investor.relator@serihg.com

Tel. 0823 786235



Aiuti di Stato: la Commissione approva un sostegno pubblico di 3,2 miliardi di € da parte di sette Stati membri a favore di un progetto paneuropeo di ricerca e innovazione in tutti i segmenti della catena del valore delle batterie

Bruxelles, 9 dicembre 2019

La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, un importante progetto di comune interesse europeo ("IPCEI"), notificato congiuntamente da Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Polonia e Svezia per sostenere la ricerca e l'innovazione nel settore prioritario comune europeo delle batterie.

I sette Stati membri erogheranno nei prossimi anni finanziamenti fino a circa 3,2 miliardi di € a favore di tale progetto che ci si aspetta possa mobilitare 5 miliardi di € supplementari di investimenti privati. Il completamento del progetto nel suo insieme è previsto per il 2031 (con un calendario diverso per i singoli sottoprogetti).

Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva designata per "Un'Europa pronta per l'era digitale" e Commissaria responsabile per la Concorrenza, ha dichiarato: *"La produzione di batterie in Europa riveste un interesse strategico per l'economia e la società dato il suo potenziale in termini di mobilità pulita e di energia, creazione di posti di lavoro, sostenibilità e competitività. I nostri importanti progetti di comune interesse favoriscono la cooperazione tra autorità pubbliche e industrie di diversi Stati membri per la realizzazione congiunta di ambiziosi progetti di innovazione con ricadute positive per i settori industriali e le regioni. L'aiuto approvato garantirà che questo importante progetto possa essere realizzato senza falsare indebitamente la concorrenza."*

Maroš **Šefčovič**, Vicepresidente per le Relazioni interistituzionali e le prospettive strategiche, ha dichiarato: *"I nostri sforzi per dare impulso all'innovazione nell'ambito dell'European Battery Alliance si stanno traducendo nella creazione di forti partenariati industriali. Grazie agli intensi sforzi prodigati da sette Stati membri, dall'industria e dalla Commissione, si sta creando il primo grande ecosistema paneuropeo delle batterie, con progetti all'avanguardia in tutti i segmenti di questa strategica catena del valore. Abbiamo trovato la ricetta giusta per la nostra politica industriale del 21° secolo: una forte cooperazione all'interno del settore industriale, un'azione concertata volta ad accelerare l'innovazione dai "laboratori al mercato", la combinazione di strumenti finanziari provenienti sia dal settore pubblico che da quello privato e un quadro normativo proiettato verso il futuro per sostenere un'economia europea più forte e basata sulla conoscenza"*.

Il progetto coinvolgerà **17 partecipanti diretti**, per lo più soggetti del settore industriale, comprese le piccole e medie imprese (PMI), alcuni dei quali con attività in più di uno Stato membro. I partecipanti diretti collaboreranno strettamente tra loro e con oltre 70 partner esterni, quali piccole e medie imprese (PMI) e organismi pubblici di ricerca di tutta Europa.

Dopo intense discussioni tecniche, durate tre mesi, tra la Commissione e i soggetti interessati, il progetto è stato formalmente notificato alla Commissione nell'ottobre 2019 ai fini della sua approvazione ai sensi delle norme dell'UE sugli aiuti di Stato. Dopo la notifica, la Commissione ha completato la sua valutazione e ha adottato rapidamente una decisione per garantire un'attuazione del progetto sollecita e senza intoppi.

Il progetto

La transizione verso la neutralità climatica, anche attraverso una mobilità pulita e a basse emissioni, offrirà notevoli opportunità per la crescita economica, la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo tecnologico. La domanda di batterie dovrebbe crescere molto rapidamente negli anni a venire. Le politiche lungimiranti in materia di ricerca, sviluppo e innovazione avranno un ruolo fondamentale per consentire all'Europa e ai suoi Stati membri di trarre il massimo vantaggio da questa transizione. Alla fine del 2017 la Commissione aveva varato la "[European Battery Alliance](#)" con gli Stati membri e i rappresentanti dell'industria interessati e nel maggio 2018 aveva adottato un piano d'azione strategico per le batterie.

Il progetto di oggi, che si iscrive in questa serie di iniziative, sostiene lo sviluppo di tecnologie altamente innovative e sostenibili per le batterie agli ioni di litio (elettrolita liquido e stato solido) che hanno una durata maggiore, tempi di ricarica più brevi oltre ad essere più sicure ed ecologiche di quelle attualmente disponibili. Il progetto comporta attività di ricerca ambiziose e rischiose per realizzare

innovazioni che vadano oltre lo Stato dell'arte in tutta la catena del valore delle batterie, dall'estrazione e lavorazione delle materie prime, alla produzione di sostanze chimiche avanzate, alla progettazione di celle e moduli di batterie e alla loro integrazione nei sistemi intelligenti, al riciclaggio e alla ridestinazione delle batterie usate.

Le innovazioni mireranno inoltre specificamente a migliorare la sostenibilità ambientale in tutti i segmenti della catena del valore delle batterie, con l'obiettivo di ridurre l'impronta di CO₂ e i rifiuti generati nei differenti processi di produzione e di mettere a punto processi di smantellamento, riciclaggio e raffinamento sostenibili e rispettosi dell'ambiente, in linea con i principi dell'economia circolare.

Più nello specifico, i partecipanti al progetto e i loro partner concentreranno il loro lavoro su quattro settori:

- (1) **Materie prime e materiali avanzati:** il progetto mira a definire processi innovativi sostenibili per l'estrazione, la concentrazione, la raffinazione e la purificazione dei minerali al fine di generare materie prime di elevata purezza. Per quanto riguarda i materiali avanzati (come catodi, anodi e elettroliti), il progetto si propone di migliorare i materiali esistenti, o di crearne di nuovi, da utilizzare in celle di batterie innovative.
- (2) **Celle e moduli:** il progetto mira a sviluppare celle e moduli innovativi con l'obiettivo di garantire la sicurezza e le prestazioni necessarie sia per le applicazioni automobilistiche sia per quelle di altro tipo (ad es., accumulatori stazionari di energia, utensili elettrici, ecc.).
- (3) **Sistemi di batterie:** il progetto ha l'obiettivo di sviluppare sistemi innovativi di batterie, compresi software e algoritmi per la gestione delle batterie e metodi di prova innovativi.
- (4) **Ridestinazione, riciclaggio e raffinazione:** il progetto ha l'obiettivo di mettere a punto processi sicuri e innovativi per la raccolta, lo smantellamento, la ridestinazione, il riciclaggio e la raffinazione dei materiali riciclati.

Valutazione della Commissione

Quadro relativo ai progetti di comune interesse europeo (IPCEI)

La Commissione ha valutato il progetto proposto ai sensi delle norme in materia di aiuti di Stato dell'UE, più in particolare ai sensi della [Comunicazione sulla promozione di importanti progetti di comune interesse europeo \(IPCEI\)](#). Nei casi in cui non possano concretizzarsi iniziative private a sostegno dell'innovazione a causa del considerevole rischio che questo tipo di progetti implica, la comunicazione sulla promozione di importanti progetti di comune interesse europeo permette agli Stati membri di superare tali lacune di mercato e di promuovere la realizzazione di progetti innovativi.

Per poter beneficiare di un sostegno ai sensi della comunicazione sulla promozione di importanti progetti di comune interesse europeo, un progetto deve: i) contribuire agli obiettivi strategici dell'UE; ii) coinvolgere più di uno Stato membro; iii) comportare finanziamenti privati da parte dei beneficiari; iv) avere ricadute positive in tutta l'UE e v) essere altamente ambizioso in termini di ricerca e innovazione, ovvero andare al di là di quello che è generalmente riconosciuto come lo "stato dell'arte" nel settore interessato.

Valutazione dell'IPCEI sulle batterie

La Commissione ha constatato che il progetto di comune interesse europeo sulle batterie è conforme a tutte le condizioni previste dalla sua comunicazione.

In particolare, la Commissione rileva che:

- la catena del valore delle batterie riveste un'importanza strategica per il futuro dell'Europa, in particolare per quanto riguarda la mobilità pulita e a basse emissioni;
- il progetto in questione ha un ambito di applicazione ampio che copre l'intera catena del valore delle batterie. Si tratta di un progetto molto ambizioso in quanto mira a sviluppare tecnologie e processi che non sono attualmente disponibili e consentirà di migliorare notevolmente l'efficienza e l'impatto ambientale. Il progetto comporta inoltre significativi rischi tecnologici e finanziari che potrebbero causare fallimenti o ritardi. **Il sostegno pubblico è pertanto necessario per incentivare le imprese a realizzare gli investimenti;**
- i risultati del progetto saranno ampiamente condivisi dalle imprese partecipanti che beneficiano del sostegno pubblico con la comunità scientifica e l'industria europee, in un ambito che andrà ben al di là di quello delle imprese partecipanti. Di conseguenza, **si avranno ricadute positive in tutta Europa.** In ultima analisi, tutte queste attività contribuiranno allo sviluppo di un ecosistema nel settore delle batterie a livello dell'UE;

- l'attuazione del progetto sarà monitorata tramite una **struttura di governance** dedicata composta da rappresentanti delle autorità pubbliche dei sette Stati membri partecipanti e dei partecipanti diretti. Anche la Commissione parteciperà alle riunioni della struttura di governance. Ogni anno sarà organizzata una conferenza pubblica aperta a tutti i portatori di interessi allo scopo di presentare i principali risultati delle attività dei partecipanti.

La Commissione ha constatato inoltre che l'aiuto alle singole imprese è necessario, proporzionato e non falsa indebitamente la concorrenza.

Su tale base, la Commissione ha concluso che l'importante progetto di comune interesse europeo nel settore delle batterie, notificato congiuntamente da Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Polonia e Svezia è conforme alle disposizioni dell'UE in materia di aiuti di Stato.

Si tratta del secondo importante progetto di comune interesse europeo nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione approvato dalla Commissione dall'adozione delle norme pertinenti nel 2014, dopo l'[IPCEI nel settore della microelettronica approvato nel dicembre 2018](#).

Beneficiari e importi del finanziamento

Il progetto coinvolgerà 17 partecipanti diretti provenienti dai sette Stati membri, alcuni dei quali saranno attivi in più di uno Stato membro. Il progetto nel suo insieme dovrebbe essere completato entro il 2031 (ma per ciascuno dei singoli sottoprogetti è previsto un calendario specifico).

I partecipanti diretti potrebbero ricevere finanziamenti fino a circa 3,2 miliardi di €. Più nello specifico, il Belgio ha chiesto l'autorizzazione a concedere finanziamenti per circa 80 milioni di €; la Finlandia per circa 30 milioni di €; la Francia per circa 960 milioni di €; la Germania per circa 1,25 miliardi di €; l'Italia per circa 570 milioni di €; la Polonia per circa 240 milioni di € e la Svezia per circa 50 milioni di €. Tuttavia, una quota significativa degli utili aggiuntivi realizzati dai partecipanti sarà condivisa con i contribuenti mediante un meccanismo di recupero. In altri termini, se i progetti si riveleranno efficaci, generando entrate nette supplementari al di là delle proiezioni, le imprese restituiranno ai rispettivi Stati membri una parte del denaro dei contribuenti ricevuto.

La Commissione ha accertato che il totale degli importi massimi previsti degli aiuti è in linea con i costi ammissibili dei progetti previsti e i loro deficit di finanziamento.

I partecipanti diretti, gli Stati membri che li sostengono e i diversi ambiti del progetto sono i seguenti:



Contesto

Nel giugno 2014 la Commissione aveva adottato una comunicazione sulla promozione di importanti progetti di comune interesse europeo, che stabiliva i criteri in base ai quali gli Stati membri possono sostenere progetti transnazionali di importanza strategica per l'UE ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3,

lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Tale quadro mira a incoraggiare gli Stati membri a sovvenzionare progetti che apportino un chiaro contributo alla crescita economica, all'occupazione e alla competitività in Europa.

Il quadro relativo agli importanti progetti di comune interesse europeo, che integra altre normative sugli aiuti di Stato, come il regolamento generale di esenzione per categoria e la disciplina sugli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, permette di sostenere progetti innovativi, garantendo al contempo la limitazione delle eventuali distorsioni di concorrenza.

Il quadro di valutazione degli aiuti di Stato indica che oltre il 96 % delle nuove misure di ricerca, sviluppo e innovazione, per le quali la spesa è stata comunicata per la prima volta, è stato concesso a norma del regolamento generale di esenzione per categoria e che potrebbe essere erogato più rapidamente. Le norme previste dal quadro relativo agli importanti progetti di comune interesse europeo sostengono gli investimenti a favore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione nonché gli investimenti per la prima applicazione industriale, a condizione che i progetti che ricevono il finanziamento siano altamente innovativi e non riguardino la produzione di massa o attività commerciali. Esse richiedono inoltre un'ampia diffusione e un impegno a far conoscere le nuove conoscenze in tutta l'UE e una dettagliata valutazione sotto il profilo della concorrenza al fine di ridurre al minimo eventuali distorsioni indebite.

La Commissione ritiene che le batterie rappresentino una catena del valore strategica, in cui l'UE deve accrescere investimenti e innovazione nell'ambito di una strategia di politica industriale rafforzata, volta a costruire una base industriale integrata, sostenibile e competitiva. Alla fine del 2017 la Commissione aveva varato la "European Battery Alliance" con gli Stati membri e i rappresentanti dell'industria interessati e nel maggio 2018 aveva adottato un piano d'azione strategico per le batterie.

La versione non riservata della decisione sarà consultabile con i numeri SA.54793 (Belgio), SA.54801 (Germania), SA.54794 (Francia), SA.54806 (Italia), SA.54808 (Polonia), SA.54796 (Svezia) e SA.54809 (Finlandia) nel [Registro degli aiuti di Stato](#) sul sito web della [Concorrenza](#) della Commissione, una volta risolti eventuali problemi di riservatezza.

IP/19/6705

Via libera dell'UE al progetto integrato sulle batterie di Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Polonia e Svezia

Lunedì, 09 Dicembre 2019

Patuanelli: “Un passo importante nella direzione del rafforzamento di una comune strategia industriale europea”



Facilitare la transizione dai combustibili fossili verso un'energia più pulita nel rispetto degli impegni assunti dall'Unione Europea nell'accordo di Parigi, è questo il principale obiettivo del secondo IPCEI nel settore delle batterie che ha avuto oggi il via libera della Commissione europea.

La Commissione ha, infatti, approvato un investimento di circa 3,2 miliardi di euro per progetti comuni di ricerca e innovazione e di prima produzione industriale per la realizzazione di batterie di nuova generazione. Si tratta di un progetto che coinvolge congiuntamente Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Polonia e Svezia, e al quale partecipano 17 imprese europee, nonché piccole e medie imprese ed enti di ricerca.

*“Con l’approvazione della Commissione Ue del progetto comune promosso dall’Italia insieme ad altri sei Paesi membri si compie un passo importante nella direzione del rafforzamento di una comune strategia industriale europea – ha dichiarato il Ministro dello Sviluppo economico **Stefano Patuanelli**. L’obiettivo è quello di supportare le imprese nella produzione di batterie di nuova generazione, con ricadute positive sia in termini di sostenibilità ambientale che di competitività del sistema industriale europeo. Grazie a questa misura, l’Italia mette in sicurezza e consolida - con un piano di investimenti tra fondi pubblici e privati di circa 850 milioni di euro - il suo presidio manifatturiero in questo settore strategico”.*

Creare un ecosistema, sostenibile e innovativo per le batterie in Europa, che copra l'intera catena del valore, sarà la sfida che coinvolgerà i 17 partecipanti con l'obiettivo di riunire i principali operatori del settore e le autorità nazionali per creare una catena di valore pienamente integrata nell'UE che produrrà materie prime, celle, moduli e sistemi di batterie su larga scala, vale a dire progettati per la produzione di massa, e che consentirà la riconversione, il riciclaggio e la raffinazione su scala industriale.

Questo progetto integrato riunisce infatti i principali attori europei che operano a vari livelli della catena del valore delle batterie, dall'estrazione, alla riconversione, al riciclaggio e alla raffinazione, attraverso lo sviluppo di materiali avanzati e la produzione di celle, moduli e sistemi, nonché di software e sistemi e soluzioni di test dedicati.

I partecipanti sono principalmente imprese di grandi dimensioni, ma vi sono anche organismi di ricerca e PMI: tutti insieme lavoreranno in collaborazione con un gran numero di partner, anche al di là dei sette Stati membri partecipanti, per sviluppare tecnologie avanzate e dirompenti nel settore delle batterie agli ioni di litio che soddisfino obiettivi di costo, prestazioni e sicurezza attualmente non disponibili.

Il progetto integrato si colloca all'interno dello sviluppo delle catene del valore strategiche già individuate dal Forum strategico di alto livello sugli IPCEI.